

L'INIZIATIVA

No alle parole d'odio e al cyberbullismo Lo spot del Volta premiato in Regione

Due squadre dell'istituto di Pavia alla maratona digitale
Gli studenti: «Ora siamo più consapevoli del problema»

Il 14 novembre noi alunni dell'istituto superiore Alessandro Volta ci siamo recati a Milano per assistere allo step finale e alla premiazione del progetto Hackathon a cui hanno partecipato diverse scuole della Lombardia.

L'hackathon è una maratona digitale, questa è stata promossa dal Miur. In una o due giornate gli studenti, riuniti in squadre, dovevano discutere ed approfondiscono un tema assegnato e realizza- no un prodotto digitale che viene presentato da un portavoce e valutato da una giuria.

Il tema era Il cyberbullismo a contatto con i social network. Le squadre si sono occupate di diversi ambiti: youtube, videogiochi, hate speech, fake news e dipendenza dai social. Ogni gruppo doveva produrre un logo, un video o una canzone con i quali sostenere il proprio argomento.

Gli elaborati sono stati inviati alla giuria, che ha selezionato due squadre per ogni categoria. Le squadre scelte hanno esposto ed illustrato in 3 minuti il proprio progetto, cercando di convincere il pubblico a votare il migliore. Fortunatamente le squadre "Edera" e "Rosa" del nostro istituto sono riuscite



Alcuni degli studenti che hanno partecipato alla premiazione

ad arrivare in finale a livello regionale vincendo il primo e il secondo posto.

In conclusione della giornata abbiamo ascoltato esperti che hanno argomentato sul tema, ribadendo la gravità delle conseguenze sui ragazzi del cyberbullismo. I dati sono allarmanti: al giorno d'oggi 5 ragazzi su 10 sono vittime di bullismo e 1 ragazzo su 10 si toglie la vita a causa di questo. Negli ultimi anni sono sempre più frequenti casi di questo tipo, soprattutto nelle scuole secondarie; esempio lampante quello di Carolina Picchio, la cui storia è stata raccontata dalla toccante testimonianza del padre, che ha reso tutti ulteriormente consapevoli della gravità dell'argomento grazie alla sua decisione di partecipare in tutta Italia alle assemblee sul cyberbullismo.

«Ho preso coscienza di una realtà che conoscevo solo superficialmente, e allo stesso tempo ho avuto l'opportunità di far conoscere

Hanno ascoltato il papà di Carolina, la 14enne suicida per il video pubblicato in rete

una tematica molto delicata, che è necessario divulgare per il bene dei giovani», commenta Michele Laurante, classe 5^a CG, che ha realizzato con i compagni di squadra uno spot sul tema dell'hate speech.

Con questa esperienza noi studenti abbiamo avuto la possibilità di mettere in gioco tutto quello che riguarda l'esposizione e l'argomentazione di un tema davanti ad un pubblico, ma anche sviluppare la capacità di collaborazione nel lavoro di gruppo; per questo riteniamo di aver sfruttato al massimo tutti i vantaggi che questo progetto ci offriva.

Alice Pedrazzi, Chiara Scorbati e Irene Santos

3^a D liceo artistico

Michele Laurante

5^aC corso Cat

Istituto Volta, Pavia.